

## LA QUESTIONE DELL'OMOSESSUALITÀ IN GERMANIA NELL'ULTIMO CINQUANTENNIO

Solo negli ultimi cinquant'anni si è cominciato a studiar la questione dell'omosessualità; si può dire, anzi, che essa è sorta per la prima volta in quest'epoca, mentre prima non si parlava di questo fenomeno, se non per qualificarlo come un vizio od una perversità. Il paese che, più di ogni altro, si è occupato di tale questione, ed in tutti i suoi dettagli, è stato la Germania.

Fu un tedesco, per quanto vivente in Austria, il prof. Krafft-Ebing, che con la pubblicazione avvenuta verso il 1880 della sua *Psychopathia sexualis*, attirò per il primo l'attenzione degli studiosi sul fenomeno dell'amore per le persone del proprio sesso, sul sentimento sessuale *contrario*, come egli lo chiamava. Questo libro suscitò un grande interesse, non solo negli ambienti scientifici, ma anche nel gran pubblico delle persone colte. E invero, fino ad allora, non erano state mai pubblicate tante autobiografie di omosessuali, e grande fu la meraviglia nel riconoscere che esistevano tanti uomini che risentivano l'amore per il proprio sesso. Il Krafft-Ebing non solo introdusse per primo una classificazione scientifica dei diversi gruppi di omosessuali, ma l'opera sua è pervasa da profonda pietà per questi derelitti della sorte. Questo studio e questa pietà portarono quindi l'autore a suggerire anche delle particolari proposte legislative. Fu Krafft-Ebing che, fra i primi, richiese l'abolizione delle leggi che, nei paesi germanici, puniscono gli atti omosessuali anche se compiuti da persone maggiorenni e fra le mura delle case. Ed in questo senso egli consiglia il legislatore di imitare le leggi dei paesi latini e di colpire solamente quelli che abusano di minorenni sotto i 18 anni.

Ad una tale questione giuridica il Krafft-Ebing dedicò un intero lavoro molto importante, nel quale egli traccia la storia delle penalità inflitte agli omosessuali, e compara le differenti legislazioni.

L'impulso dato da Krafft-Ebing, sia allo studio patologico dell'inversione sessuale, sia al suo apprezzamento sociale e legislativo, non andò perduto, esso ebbe anzi, ben presto, una grande ripercussione.

Un giovane medico di Berlino, poco dopo la comparsa del famoso libro del Krafft-Ebing, pubblicò presso l'editore Spohr di Leipzig,

e sotto lo pseudonimo di Dr. Ramien, un breve lavoro, intitolato *Sappho und Sokrates o Come si spiega l'amore per il proprio sesso*.

Mentre Krafft-Ebing, pur considerando una certa categoria di invertiti omosessuali *nati*, ammetteva una omosessualità acquisita, il Dr. Ramien credeva di dover ritenere che la costituzione omosessuale esiste fin dalla nascita. Inoltre, e questo forma la parte più originale del lavoro, egli interpreta l'inversione come uno dei numerosi stadi intermedi della costituzione sessuale. Gli uomini eterosessuali ed omosessuali non sono secondo questa concezione, che anelli della catena ininterrotta che va dal maschio completo e assoluto fino alla femmina completa ed assoluta. L'omosessualità è quindi, per il Dr. Ramien, un'anomalia, se così si vuole denominare, ma non una malattia; essa è un sentimento non normale nel senso che non è condiviso dalla grande maggioranza delle persone, ma non di meno è un sentimento fisiologico e quindi naturale, che deriva da una costituzione fisica speciale, da un miscuglio di attributi maschili e femminili.

Verso la fine della sua vita Krafft-Ebing, in uno degli ultimi suoi articoli pubblicato sull'« *Jahrbuch für sexuelle Zwischenstufen* » (Vol. III, 1901), si avvicina grandemente alla teoria che ammette la base fisica dell'omosessualità, quale era stata esposta dal Dr. Ramien.

Questo Dr. Ramien doveva ben presto far parlare molto di sé, ed essere conosciuto con il suo vero nome, quello di Dr. Magnus Hirschfeld.

Incoraggiato dall'interesse che suscitavano la *Psychopathia sexualis* del Krafft-Ebing e l'opuscolo giuridico sopra citato, il Dr. Hirschfeld fondò un Comitato da lui presieduto che doveva avere lo scopo di difendere gli interessi degli omosessuali, di aiutarli nei loro conflitti con le famiglie, i tribunali, i ricattatori, e soprattutto di arrivare a modificare il § 175 della legislazione germanica che punisce gli atti omosessuali fra maggiorenni maschi. Nel tempo stesso il Comitato creò un organo scientifico per lo studio degli stadi sessuali intermedi, e specialmente dell'omosessualità. Di questo Comitato fecero parte, oltre il Dr. Hirschfeld, l'editore Max Spohr, che aveva pubblicato il volumetto del Dr. Ramien e due libri del terzo membro del Comitato stesso, De Joux. In questi due volumi, *Die Enterbten des Liebesglückes* (I diseredati dell'amore) e *Die Hellenische Liebe in der Gegenwart* (L'amore greco nell'epoca contemporanea) l'autore descrive la psicologia e la vita sociale segreta degli omosessuali, le loro avventure, le angosce, le pene e le gioie, il tutto in tono sentimentale e leggermente romantico.

Il quarto membro fu un funzionario, Oberg, pieno di zelo e di ardore per la causa degli invertiti. Egli stesso apparteneva alla categoria di coloro che soffrono nel profondo della loro anima, per il disprezzo che il pubblico mostra verso l'uranismo, e per l'ipocrisia alla quale esso lo condanna.

Questo Comitato lanciò subito una petizione chiedendo l'abolizione del § 175, appoggiandosi in ciò con lunghe disquisizioni su tutta una serie di ragioni giuridiche, morali e sociali. Questa petizione si coprì ben presto di centinaia e, un poco alla volta, di migliaia di firme, fra le quali quelle dei più bei nomi degli scienziati, filosofi, artisti, medici, giuristi, letterati tedeschi.

Il Comitato raggruppò ben tosto intorno a sé una numerosa quantità di omosessuali, e rese dei servizi inestimabili a migliaia di invertiti, sia strappandoli dalle grinfie dei ricattatori, sia illuminando le famiglie sulla natura di qualche proprio membro che esse volevano ripudiare, sia domandando, nell'istruzione di processi, l'esame mentale fatto da un psichiatra, etc. L'annuario poi (Jahrbuch) pubblicato dal Dr. Hirschfeld con l'aiuto di numerosi collaboratori, medici, giuristi, letterati, divenne ben presto un grosso volume. Il materiale, talvolta, divenne così abbondante che, nel 1903 e nel 1905, fu necessario di pubblicarne due volumi. L'omosessualità fu quivi studiata sotto tutti i punti di vista. Sotto quello medico il Dr. Hirschfeld vi inserì una gran parte dei suoi numerosi lavori comparsi poi, aumentati e modificati, come volumi a parte. Sotto quello giuridico comparvero scritti dell'autore di questo stesso articolo. Il Dr. Karsch vi pubblicò i suoi importanti studi etnologici, ed alcune monografie su uranisti celebri. Inoltre chi scrive queste righe, esaminò con grande dettagli ed ampiezza l'intera letteratura omosessuale comparsa nell'annata. Altri importanti lavori si devono ad altri autori.

Dopo completati dodici volumi l'annuario si trasformò in quaderni trimestrali, destinati alla pubblicazione di studi originali ed alla propaganda del Comitato.

Naturalmente i detrattori ed i nemici del Comitato non mancarono di accusarlo di una propaganda inconsiderata od anche immorale. Ma queste accuse non erano fondate, poichè il Comitato, mentre studiava scientificamente l'uranismo, nella realizzazione pratica agiva con la massima serietà e prudenza.

Parallelamente agli sforzi del Comitato, altri omosessuali cercarono di portare dinanzi al gran pubblico la questione dell'inversione sessuale, e, in contrasto con quello, vollero marciare innanzi più ardi-

tamente. Un giovane, che era stato istitutore ed era stato obbligato a dimettersi per le sue idee avanzate e libertarie, Adolfo Brand, pubblicò e diresse una rivista quasi esclusivamente letteraria, dedicata all'omosessualità ed intitolata « Der Eigene ». Per quanto i racconti, le poesie, gli articoli, etc. che vi comparvero, non avessero che raramente qualche qualità letteraria superiore, le illustrazioni e l'insieme estetico della rivista meritano lode. Questa pubblicazione, malgrado numerose peripezie e periodi d'interruzione, si mantiene ancora e si pubblica anche in questi ultimi tempi.

Oltre questa impresa, Brand condusse diverse campagne allo scopo di forzare gli uomini politici che egli credeva omosessuali, a difendere la causa di questi. In questa sua azione, però, agendo spesso in modo aggressivo e troppo ardito, egli ebbe più volte a subire processi e venne anche ripetutamente condannato per ingiurie.

Molto più riflessivo di Brand, e di un'intelligenza del tutto diversa, fu Benedict Friedländer, uomo di scienza e di alta cultura. Ma anche egli prese una posizione ostile alle teorie scientifiche di Hirschfeld. Mentre, secondo questi, gli omosessuali, pur non essendo nè dei viziosi, nè dei malati, ma formando una semplice varietà sessuale, restano però, in fin dei conti, degli anormali, Friedländer per primo asserì che in tutti gli individui preesistono le due tendenze, quella omosessuale e quella eterosessuale. Nella sua opera *Die Renaissance des Eros Uranios* (La rinascita dell'eros uranio) egli volle soprattutto stabilire che la grande maggioranza degli uomini è capace di avere dei sentimenti più o meno appassionati per il proprio sesso, e che l'inversione sessuale esclusiva non era che un caso estremo, simile in ciò all'eterosessualità esclusiva. Per il maschio la regola era l'amore per la donna, ma, nello stesso tempo, la possibilità dell'amicizia fisiologica per l'uomo.

Queste teorie egli le sviluppò nel suo libro in modo ben chiaro e sottile, e, per l'abilità dell'autore, riuscì quasi convincente, benchè si debba riconoscere che il suo punto di vista è falso ed esagerato. Alcune novità, forse non riconosciute fino allora, sono soprafatte da una massa di deduzioni oscure, che confondono fra loro amicizia ed amore, che, se talvolta in alcuni casi incerti mescolano i loro sentimenti, sono in genere ben distinti fra di loro.

Friedländer, che dapprima aveva collaborato all'annuario di Hirschfeld si separò ben presto da questi, sia per le suddette divergenze di opinioni intorno alla omosessualità, sia per disparità di vedute sulla tattica da seguire. Friedländer voleva una propaganda più ar-

dita e che si curasse meno dell'opinione pubblica, e, per conseguire ciò, decise di fondare un periodico proprio. Ma l'impresa fallì dopo uno o due numeri.

Dopo la morte di Friedländer uno dei suoi discepoli, Hans Blüher, riprese e continuò la sua dottrina, appoggiandosi in parte sulle teorie psicoanalitiche di Freud. Per quanto egli si distacchi, in molte parti, da Friedländer e da Freud, è certo però, che da essi egli molto deriva. Anche per Blüher in ogni individuo esistono le due tendenze; anche egli è nemico della teoria della base fisica dell'omosessualità, come spiegazione dell'uranismo; anche egli confonde amicizia ed amore. Egli vuole vedere la base sessuale anche nelle unioni amichevoli che si formano nelle società di giovani, specialmente nel così detto Wandervogel.

\* \* \*

Un avvenimento considerevole, ma nefasto per gli omosessuali tedeschi, fu il celebre processo del principe von Eulenburg, e tutta la serie di processi e scandali che seguirono. La ripercussione che da parte del governo, della stampa dei tribunali e del gran pubblico, si ebbe sull'apprezzamento dell'omosessualità fu enorme e sfavorevole per la causa degli uranisti.

Il principe Eulenburg era uno dei familiari più intimi, e più cari dell'imperatore Guglielmo; egli ne era stato compagno in numerosi viaggi ed era ammesso nel suo *entourage* più ristretto; egli era incaricato di affari importanti ed era quotidianamente ricercato di consigli. La sua influenza politica era quindi notevole, per quanto, politicamente, fosse irresponsabile. Il principe era omosessuale e, come tale, era conosciuto e stimato in tutti gli ambienti omosessuali.

Il pubblicista Massimiliano Harden, avversario della politica estera dell'imperatore, specialmente per quello che riguardava il Marocco, attribuiva questa politica all'influenza di Eulenburg ed alla sua intimità con l'allora segretario dell'ambasciata francese di Berlino, M. Lecomte, anche esso omosessuale ed egli pure conosciuto come tale negli ambienti degli invertiti della capitale. Harden, nella sua rivista « Die Zukunft », non esitò quindi a fare delle illusioni a questo stato di cose, colpendo, oltre i su nominati, anche varie altre personalità fra le quali il governatore militare di Berlino, von Moltke. L'imperatore avuta dal Kronprinz comunicazione degli articoli di Harden, obbligò Eulenburg di querelare per diffamazione il pubblicista. Harden com-

parve quindi come accusato. Moltke ed Eulenburg, intesi come testimoni, deposero sotto giuramento di non avere sentimenti omosessuali. Il tribunale di prima istanza assolse Harden perchè l'amicizia appassionata che esisteva fra Moltke ed Eulenburg, se non giustificava in è, poteva scusare e spiegare il sospetto di Harden. All'appello, invece, Harden fu condannato ad un anno e mezzo di carcere dopo che Eulenburg, sotto il vincolo del giuramento, affermò solennemente che non era omosessuale, e che egli non aveva mai avuto dei rapporti sessuali con uomini.

Come perito nel processo erano state sentite due personalità mediche, che si erano occupate principalmente di omosessualità: Hirschfeld e Moll. I due apprezzarono in modo diverso i sentimenti di amicizia fra Eulenburg e Moltke: Moll non volle ammettere la prova d'omosessualità dei due; Hirschfeld, invece, volle affermare per lo meno l'esistenza di un'inversione sentimentale.

Dopo il giudizio di appello, Hirschfeld fu vittima di insulti da parte della teppa, sobbillata dagli antisemiti, dai puritani e dagli ipocriti.

Fra tanto Harden veniva accusato da un giornale di Monaco di Baviera di avere ricevuto da Eulenburg un milione per cessare la campagna contro di lui. In conseguenza di ciò egli dette querela al giornale. Al tribunale di Monaco egli fece citare come testimoni due antichi pescatori, che erano stati conosciuti dal principe Eulenburg circa 25 anni prima, e che poi erano divenuti suoi agenti e factotum. Incalzati dalle domande ed obbligati a dire la verità, questi uomini, circa quarantenni, ammisero di avere praticato l'onania scambievolmente col principe d'Eulenburg. In seguito a queste testimonianze fu aperto a Berlino un processo contro il principe per falso giuramento. Eulenburg si dovette così presentare davanti alla Corte d'assise; i dibattiti, però, furono troncati bruscamente in seguito ad un lungo malore che colpì il principe in udienza e che, a quanto dissero i medici, lo aveva posto in pericolo di morte. In verità, si dice che l'interruzione fosse dovuta alla prospettiva imminente di uno scandalo assai più rumoroso e terribile, poichè alcuni testimoni, che dovevano ancora essere ascoltati, avrebbero fatto delle rivelazioni intorno ad un parente prossimo dell'imperatore.

Da allora Eulenburg fu spesso visitato d'ufficio dai medici, ma sempre dichiarato incapace di sopportare le fatiche e le emozioni di un dibattimento giudiziario. Solo poco tempo prima della sua morte fu definitivamente sospeso ogni procedimento a suo carico. Eulenburg è morto nel settembre 1921 nel suo castello di Liebenberg.

In quanto ad Harden la sentenza che lo condannava fu cassata dalla Corte suprema di Leipzig e nel nuovo processo egli fu condannato solo ad una ammenda pecuniaria. Il dibattito infine terminò con una transazione fra Harden e Moltke.

Parallelamente ai processi Harden ed Eulenburg vi fu tutta una altra serie di scandali e processi per omosessualità negli ambienti della corte e nell'entourage dell'imperatore. In conseguenza di questi fatti il principe Enrico di Prussia, nipote di Guglielmo II, fu costretto ad esulare dopo avere confessata all'imperatore la sua omosessualità. Così anche, venne condannato ad un anno e mezzo di carcere il conte Giovanni De Lynar, per relazioni colpevoli con corazzieri della guardia, e il conte Hohenau, che, non convinto di atti direttamente colpiti dal § 175, fu pure riconosciuto colpevole di rapporti troppo intimi con diversi soldati. Furono anche espulsi dall'esercito o fatti scomparire molti altri personaggi, assai in vista, fra i quali il conte Wedel, uno dei favoriti delle dame di Corte.

La ripercussione di tutti questi scandali e specialmente del processo Harden-Eulenburg fu immensa e non si limitò alla sola Germania. Nell'impero essa ebbe conseguenze contrarie a quelle che il Comitato aveva sperato. Il Parlamento, le autorità ed i tribunali mostrarono tutti una severità eccessiva contro l'omosessualità. Un gran numero di ufficiali e di funzionari sospettati di omosessualità furono oggetto di denuncia e di investigazione, e molte furono le vittime di questo uragano d'indignazione e di odio contro gli omosessuali. Così, per qualche tempo, si ebbe un'era di repressione più forte, che non per l'innanzi.

\* \* \*

Il Comitato scientifico-umanitario sotto la guida impassibile ed imperterrita di Hirschfeld, che esso stesso era stato personalmente vilipeso ed esposto ad ogni sorta di ingiurie e di calunnie, proseguì, ciò nonostante, la sua opera, cercando di illuminare il grande pubblico, i giuristi ed i medici.

Oltre la sua attività nel Comitato, Hirschfeld continuò i suoi numerosi lavori scientifici sull'omosessualità, e, poco tempo prima della guerra, pubblicò un'opera che tutti li riassume: *Die Homosexualität des Mannes und des Weibes* (L'omosessualità nell'uomo e nella donna) Berlin, Marcus, 1914. Questo libro forma una vera enciclopedia sulla materia, ed è l'opera più completa che sia comparsa sulla questione.

L'omosessualità vi è studiata sotto tutti i punti di vista: medico, etnologico, giuridico, sociale, letterario, etc.

Nel frattempo anche altri studiosi avevano considerata la questione omosessuale. Forel, svizzero, aveva pubblicato *Die sexuelle Frage* (La questione sessuale); Iwan Bloch, *Das Sexualleben unserer Zeit* (La vita sessuale dei nostri tempi). In queste opere tutte le questioni sessuali sono presentate in forma chiara, e pur scientifica. Ricordo poi il primo volume di Bloch sulla storia della prostituzione, vasta impresa, non ancor completata, dove, in particolare, vi è un'esposizione dettagliata della prostituzione maschile nell'antichità. Anche Rohleder aveva pubblicato due estesi volumi sulla sessualità, pieni di notizie mediche e speciali: *Vorlesungen über Geschlechtstrieb und gesamtes Geschlechtsleben der Menschen*, 1907. Freud aveva dato alla luce i suoi lavori sulla psicoanalisi ed insieme a molti suoi discepoli, che in certa guisa erano divenuti anche suoi avversari, aveva applicato un metodo d'investigazione e di cura delle anomalie sessuali. Steinach, a Praga ed a Vienna, poco tempo prima della guerra, aveva fatto delle osservazioni sorprendenti con le sue esperienze di mascolinizzazione ed femminizzazione di animali mediante il trapiantamento di organi genitali su individui di sesso contrario. Queste esperienze sono state continuate e sono state anche estese ad omosessuali. Sembra che in vari casi col togliere a questi i testicoli rimpiazzandoli con quelli di un eterosessuale, la tendenza invertita sia scomparsa. Questi fatti, osservati oltre che da Steinach, da diversi suoi discepoli tedeschi, confermano la teoria di Hirschfeld della base costituzionale dell'omosessualità.

Per lo studio delle questioni sessuali si erano frattanto formate a Berlino due società. Di una, la « Gesellschaft für Sexualforschung » facevano parte Moll e Marcuse, dell'altra, l'« Aertzliche Gesellschaft für Sexualwissenschaft », Bloch ed Hirschfeld. Iwan Bloch, poi, nel 1914 aveva iniziato la pubblicazione della « Zeitschrift für Sexualwissenschaft »; questa rivista nel 1919 passò sotto la direzione del Marcuse che, in certo modo, si può considerare come un rivale di Bloch. Marcuse già prima aveva diretto un'altra rivista, i « Sexual-Probleme » e dal 1918 ha fatto uscire una serie di lavori monografici sotto il titolo « Abhandlungen aus dem Gebiete der Sexualforschung ».

La guerra non ha cagionato una grave interruzione in tutto questo lavoro scientifico, e lo stesso Comitato scientifico umanitario è sopravvissuto a tutte le bufere che hanno scosso la Germania.

\* \* \*

Per quello che riguarda l'omosessualità si può osservare che dopo la guerra l'organizzazione degli omosessuali si è maggiormente intensificata e rafforzata. Oggi non solo si pubblica la rivista trimestrale del Comitato, che ha un carattere soprattutto scientifico, ma anche, all'infuori del Comitato stesso, un giornale ebdomadario di molte pagine. « Die Freundschaft » (l'amicizia) nel quale si trovano dei brevi articoli istruttivi sull'omosessualità sia dal punto di vista storico (omosessuali celebri) sia da quello etnologico e giuridico; inoltre vi sono brevi notizie letterarie, polemiche, resoconti di processi, etc.

Il giornale contiene ancora numerose inserzioni su locali, ristoranti e luoghi di riunione di omosessuali, ed altri infine di persone che cercano un impiego o che vogliono trovare un amico.

In tutte le principali città della Germania si sono formate poi delle Associazioni di amici, che inseriscono sulla Freundschaft il luogo ed i giorni delle loro riunioni. In particolare in Berlino i vari gruppi di omosessuali si concentrano in diverse società. Tra queste la più conseguente e seria è il Deutscher Freundschaftbund (Lega tedesca degli amici) che ha società affiliate nelle varie città.

I ristoranti di Berlino dove si riuniscono gli omosessuali sono attualmente molto più numerosi che non al principio della guerra. Da ciò, però, non si deve arguire che la prostituzione maschile sia aumentata. Al contrario, anzi, una scorsa ad una dozzina di questi locali ci mostra che, mentre le coppie di amici sono divenute più numerose, la frequenza di prostituti maschi è sempre più rara in questi locali.

Oltre la « Freundschaft » vi sono anche altre pubblicazioni periodiche. Brand continua a far stampare, per quanto con interruzioni più o meno lunghe, la sua rivista, più particolarmente letteraria: « Der Eigene » ed il professore Karsch Haak ha iniziato la pubblicazione di una rivista analoga « Uranos » che ha ripreso dopo una breve interruzione e che ha un carattere in parte letterario ed in parte scientifico-popolare. La letteratura omosessuale - romanzi, novelle, poesie - è estremamente sviluppata in Germania. Negli ultimi venti anni si può dire che tali pubblicazioni ammontino a molte dozzine, anzi a molte centinaia. Un esame particolareggiato di tutta questa letteratura è stato fatto dall'autore di questo articolo nell'Annuario e e nella rivista trimestrale del Comitato. Dopo la guerra si ha ancora una notevole

produzione letteraria di questo genere; in complesso, però, sembra che il numero delle pubblicazioni sia leggermente diminuito.

Una novità, invece, degna di essere molto notata, è la fondazione a Berlino di un teatro speciale « Theater des Eros » dove di tanto in tanto vengono rappresentati esclusivamente lavori di soggetto omosessuale.

Il § 175 del codice penale che punisce quegli atti omosessuali fra maschi che sono analoghi al coito (pedicazione, fellatio, coitus inter femora) purtroppo non è stato ancora abolito. Un progetto di legge per il nuovo codice, anzi, propugna degli aggravati di pena. È per questo che il Comitato ed il Freundschaftbund hanno promosso una nuova petizione che è già coperta dalle firme delle più autorevoli personalità tedesche. Lo stesso attuale ministro della giustizia, Radbruch, l'aveva firmata e si è dichiarato favorevole all'abolizione.

Ciò non ostante data la resistenza accanita degli avversari dell'abolizione, è certo che la lotta sarà dura, ed, ora come ora, è difficile prevedere quale sarà l'esito.

Nei paesi latini può suscitare meraviglia l'importanza che in Germania ha assunto la questione omosessuale, e cagionare un certo senso di stupore per il fatto che gli omosessuali, che in altri paesi cercano ancora di nascondersi, qui sortano sempre più dall'ombra alla luce del sole e rivendichino altamente e pubblicamente il diritto di non essere più dei paria e dei perseguitati. Ma è certo, che, almeno in parte, l'inizio e lo sviluppo delle associazioni degli omosessuali e dell'agitazione per le loro rivendicazioni quasi sociali è dovuto all'esistenza di detto § 175. Le persecuzioni provocano, inverò, sempre delle reazioni, che sono tanto più violente quanto maggiore è stata la violenza di quelle.

Invece in Francia ed in Italia, dove gli atti omosessuali fra maggiori ed in luogo chiuso non sono passibili di sanzioni penali, questo bisogno di rivendicazione non si fa sentire nello stesso modo che presso gli omosessuali tedeschi. E questo nonostante che anche in questi paesi esista inverò una opinione pubblica per la quale presso molti si può stabilire una disistima sociale e delle condizioni che giustificerebbero pienamente un movimento generale da parte degli omosessuali, che tendesse ad illuminare almeno le persone colte, e dare loro una comprensione dell'omosessualità conforme ai dati della scienza moderna, che riconosce in essa quasi sempre il risultato di una costituzione speciale e di uno stato congenito.